

Comune di Venezia

Municipalità Mestre – Carpenedo
Beni, Attività e Produzioni Culturali
Assessorato alle Politiche Giovanili
Centro Culturale Candiani

COMUNICATO STAMPA

Titolo: **OPEN SPACE**
all'interno di **Q13 Visual Art and Music Project 2006**

Un progetto di: **LABORATORIO** Associazione Culturale
Mostra a cura di: **Lara Facco** e **Alberto Zanchetta**
Luogo: **Centro Culturale Candiani – Sala Espositiva Secondo Livello**
Piazzale Candiani 7 – Mestre Venezia
www.comune.venezia.it/candiani - candiani@comune.venezia.it

Inaugurazione: **sabato 18 novembre alle ore 18.00**
Date: **dal 19 novembre al 10 dicembre**
Orari: lunedì > venerdì 15.00 / 19.00
sabato > domenica 10.00 / 13.00 e 15.00 / 19.00
Catalogo disponibile

Catalogo a cura di: Manuel Frara [Interno3]
Testi di: Cecilia Antolini, Lara Facco e Alberto Zanchetta
Traduzione in inglese: Martyn Anderson e Giulia Vianello
Progetto grafico: Manuel Frara [Interno3]
Stampa: Firma Gruppo Poligrafico

Dopo le prime due edizioni al Centro Culturale Candiani (2002 e 2003) e le successive due alla Galleria Contemporaneo (2004 e 2005), quest'anno la sezione arti visive di **Q13 Visual Art and Music Project** torna al **Centro Candiani** con una proposta differente rispetto al passato, pensata per non ripetersi, e soprattutto per tentare una mappatura sempre più ampia rispetto la sperimentazione artistica contemporanea, dedicata anche alle giovani generazioni.

La base progettuale di **Open Space** è la costruzione-scrittura di una mostra-percorso che attraverso le varie discipline articolandosi per momenti fatti di **micro sculture, oggetti sonori, scatole ottiche, video d'artista portatili, installazioni. In uno spazio aperto, appunto, ampio e libero.**

Un progetto culturale, nel quale più professionalità sono messe in campo e agiscono intorno ad una piattaforma di pensiero dove le tecniche si fondono ed i nuovi media diventano il luogo immateriale dell'agire.

Open Space /

Open Space è dunque l'incontro di due visioni nate dallo stesso stimolo. È un momento di dialogo autentico, di scambio alla pari tra idee, spazi, opere che convivono in un unico grande scenario. Un discorso aperto, all'interno del quale i lavori di alcuni artisti fungono da punto d'incontro e da raccordo, da linea di confine tra sensibilità e orizzonti differenti.

Artisti / eg0 - Interno3 - Robin Mandel - Andrea Morucchio - Sami Sänpääkilä

La maison vide / Lara Facco

Al di là dei muri che lo delimitano e degli elementi architettonici che lo caratterizzano, lo spazio fisico di una casa è soprattutto la rappresentazione di chi lo abita, lo vive, lo usa, lo riempie con la propria presenza. La stessa casa si trasforma radicalmente quando è abitata da persone diverse, perché il suo spazio si ridefinisce attraverso la presenza fisica di chi si muove al suo interno, assorbendone l'energia al punto da alterarne la percezione.

Una casa vuota è quindi una cassa di risonanza potente, in grado di amplificare anche il minimo scricchiolio, il più flebile respiro. E' uno scrigno prezioso da cui possono materializzarsi presenze, sogni, ricordi, forme in continua trasformazione.

Artisti / Karin Andersen - Alessandra Andrini - Andrea Contin - DISCOkit - Ericailcane - Marc Giloux - Federico Lupo - MaraM - Filippo Messina - Massimiliano Nazzi - Christian Rainer - Giovanna Ricotta - Agostino Rocco - Marinella Senatore - Shoggot

Itinerarium mentis / Alberto Zanchetta

Declinare l'open space: da spazio in luogo. È questo il principio di un itinerarium mentis, di una percezione legata all'intelletto in cui le suggestioni dell'ambiente - naturale (il paesaggio) oppure domestico (l'architettura) - saranno indagate dagli artisti, i quali dialogheranno in coppia secondo le analogie o in base ai contrastati. Natura e artificio costituiranno una duplice visione, una simultaneità d'intenti così come di forme espressive: dalla scultura all'installazione, dalla fotografia al video, senza per questo dimenticare la pittura (cui sarà dedicata una "panoramica" a guisa di "quadreria").

Artisti / Riccardo Benassi > Paolo Toffolutti - Mauro Ceolin > Luca Piovaccari - Cristian Chironi > Vincenzo Rusciano - Aldo Giannotti > Marco Di Giovanni - Simone Fazio > Andrea Di Marco

Quadreria / Riccardo Costantini - Marco Fantini - Paolo Fiorentino - Alessandro Spadari - Alberto Zamboni

OPEN SPACE

Oltre 30 sono gli artisti che colgono l'occasione data loro dal Q13 per confrontarsi con il contemporaneo.

La presenza è internazionale per lingue parlate, ma il linguaggio è unico e universale nel senso che abbraccia culturalmente una nuova generazione che comunica attraverso le nuove scritture nate appena ieri, conosciute solo oggi.

La tecnologia non come semplice strumento per uso ludico quotidiano ma come alfabeto per la stesura di un racconto che ci svela il mondo con l'autonomia dell'occhio dal corpo.

Usando le nuove protesi che l'intelligenza ci ha fornito telecamere digitali Sintetizzatori e campionatori fissando il proprio pensiero ed i propri sogni attraverso i bit di uno schermo o i decibel di un subwoofer come il soffio del vento in una moderna foresta tecnologica.

Ricordando che tutto parte da lontano, da quando l'umanità ha iniziato ad interrogarsi ad altro che non fosse la sola sopravvivenza, lasciando i primi segni su una parete o su quelle tavole che continuano ad emozionarci. Così come ci emozionano le opere di oggi, di questi giovani artisti figli di Blade Runner... che ci parlano tutti i giorni con l'oracolo di Matrix.

Massimo Venturini

Municipalità Mestre - Carpenedo
Presidente

Il Q13, al Centro Culturale Candiani, con Open Space rappresenta uno dei più importanti appuntamenti annuali dedicati alle arti visive; un luogo di incontro, di confronto e di sperimentazione delle culture giovanili.

Una panoramica con oltre trenta artisti, nazionali ed internazionali, che, con i loro differenti stili e suggestioni di paesaggi, suoni e "architetture", mettono in scena una mappatura del contemporaneo, con lo sguardo spericolato, curioso, e anche rigoroso di chi fa arte con la passione delle giovani generazioni.

L'Amministrazione Comunale intende così confermare il proprio impegno e intendimento a promuovere e sostenere la ricerca artistica contemporanea delle e dei giovani creativi e la sua divulgazione.

Il Candiani, anche con questa manifestazione, ribadisce la propria vocazione ad essere laboratorio multiforme e articolato di espressioni e linguaggi artistici nuovi, tesi a letture originali e innovative della Città e della realtà complessivamente intesa.

On. Luana Zanella

Assessora alla Produzione Culturale e alle Politiche Giovanili
Comune di Venezia

«Q13» richiama e sé l'esperienza accumulata in questi anni di incontro con l'espressione artistica sperimentale, offrendo quest'anno alla città «Open Space», con l'obiettivo di una originale ricerca priva di confini e aperta quindi a nuove soluzioni.

E' un evento ambizioso per l'innovazione espressiva e per l'elaborazione che essa implica, ma soprattutto «Q13 Open Space» elabora oltre lo sguardo, alla ricerca di interpretazioni nuove con la libertà espressiva che lo «spazio aperto» propone.

Q13 Open Space» meraviglia, in qualche caso sconcerta, per la capacità comunicativa delle opere sin dalla loro ideazione, per nulla statiche. Tutto pare in movimento, quasi vitale verso colui che guarda, ascolta un nuovo modo di fare arte, avvicinando tecniche, metodi e materiali solo apparentemente lontani, ma vicini, sebbene in uno spazio aperto, aperto a tutte le prospettive creative.

La Municipalità Mestre-Carpenedo con orgoglio sostiene questo progetto che ha radici profonde e un prosperoso futuro.

Marra dr. Antonino

Municipalità Mestre-Carpenedo
Il Delegato alla Cultura

L'edizione 2006 del «Q13 Visual Art and Music Project» si presenta al pubblico in una nuova forma con la presenza di due curatori.

Questa doppia visione, una doppia curatela, in forma di incontro e reciproco scambio fra «cielo e mare», come l'immagine di copertina, diventa oltretutto un raro episodio di azione collaborativa.

Una mostra evento – un progetto culturale - come fosse un set cinematografico dove più professionalità sono messe in campo, come fossero una *squadra*, al fine di raggiungere un unico risultato. Ma come è lecito immaginare la *squadra* è composta da tutte le persone che condividono un progetto paritetico e partecipato, una serena piattaforma del pensiero. Dove le tecniche si contaminano ed i new media diventano il luogo immateriale dell'agire. E non ultimi gli artisti invitati, con i loro corpi - le loro opere – animati sempre da una visione del mondo mai frustrata che diventa, rispetto ad un più ampio sguardo sul contemporaneo, l'unico specchio analitico che abbiamo.

LABORATORIO

direzione artistica della sezione Arti Visive
Q13 Visual Art and Music Project 2006

LA MAISON VIDE

La forma dell'interiorità / La casa vuota

Lara Facco

Chiudo gli occhi e ascolto il silenzio.

Una stanza tutta per me. Una casa tutta per me. Vuota, da riempire soltanto con la mia presenza, i miei pensieri, la mia intimità. Fatta di spazio e di silenzio.

Il silenzio, dicevo. Lo ascolto per ore, apparentemente immobile, bianco, muto. Fino a distinguerne mille sfumature: il tic tac della sveglia, la cadenza del mio respiro, il pianto di un bambino in lontananza, il cancello che si apre, il rumore dei passi nel cortile, il caffè che gorgoglia uscendo dalla moka. E ancora voci, suoni. Fino a sentire il rumore dei pensieri, tanti, che si susseguono, rincorrono, accavallano.

Poi ancora il silenzio. Apro gli occhi e immagino nel vuoto una finestra di fronte a me. Prima chiusa, con il vetro che filtra l'azzurro del cielo e il bianco delle nuvole che scorrono. Subito dopo aperta, con il profumo dell'autunno che si insinua assieme al sole pallido e allo scricchiolio delle foglie secche.

Intanto la finestra si è trasformata in una porta, da cui entrano figure del presente e del passato. Procedono ordinatamente, uno alla volta. Sono facce note che portano con sé un regalo, un piccolo oggetto che viene da lontano. Osservo i loro volti, le loro mani, i loro doni. Ognuno ha una storia, che ricostruisco a volte con facilità e altre con fatica.

Vedo e sento tutto questo passare di fronte a me, sfilare con sacra solennità dentro la mia casa vuota. Dentro questo territorio che ha preso la forma dell'anima, dove posso far decantare la memoria, distillare in gocce l'essenza dell'esistenza.

C'è qualcosa di magico in questo. Qualcosa che normalmente si prova quando si entra per la prima volta in una nuova casa e la si vede in quell'attimo in cui non è di nessuno. E lo spazio finalmente ti si rivela per quello che è: una terra di confine, un punto d'incontro tra un prima e un dopo di cui è inevitabilmente portatore. Un realtà vibrante, di per sé in grado di raccontare storie, evocare ricordi. Basta avere la voglia di lasciarglielo fare e la capacità di ascoltarlo: lo spazio vuoto si trasforma allora in un foglio bianco, inquietante ed eccitante, una tabula rasa. Diventa il luogo dove riposano i pensieri, sospesi nell'aria. Per dare loro una nuova vita, una nuova forma. Pronti per essere scritti, riscritti, cancellati.

Ma il vuoto è una dimensione ingannevole, dove la memoria si mischia con la fantasia, l'emotività con la razionalità, e spesso si finisce per ricordare quello che non è mai esistito. Il ricordo si intreccia con la vastità dell'esistenza e ci si trova a ricostruire un presente, un passato e un futuro sulla propria misura, tagliando e cucendo come fosse un vestito nuovo, scolpendo il tempo e lo spazio come forme dell'interiorità. Come quando si lascia una casa dopo averci abitato a lungo, e si resta immobili sulla soglia, né dentro né fuori, a fissare il nulla, quel vuoto pieno di tutto quello di noi che ormai abbiamo inscatolato, imballato. Pronto a vivere una nuova vita o a non vivere più.

"Maison vide: je souffre dans cette situation... S'il vous plaît, ne m'oubliez pas, venez me chercher..."¹

Lara Facco, curatore, critico e P.R., è diplomata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna e laureata in Conservazione dei Beni Culturali all'Università di Venezia.

Nel 2001 è stata co-curatrice dei cataloghi della 49° Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia, assieme ad Harald Szeemann e Cecilia Liveriero Lavelli.

Attualmente è nello staff dell'Ufficio Comunicazione del MART di Rovereto.

Ha collaborato con diverse gallerie italiane, organizzato mostre come curatrice indipendente e dal 2002 cura la rubrica Contemporary Art per il mensile musicale Rockerilla

¹ "Casa vuota: soffro in questa situazione... per piacere, non dimenticatemi, venitemi a cercare..." Louise Bourgeois, in "Chère Louise. Portrait du sculpeur Louise Bourgeois", film, réalisation Brigitte Cornard/Les Films du Siamois, 1995

DAGLI ATTI DEL CONVEGNO SUGLI SPAZI APERTI

Alberto Zanchetta

Scrutare l'assoluto è una contraddizione in termini. Confutare *ad libitum* per semplificare.

Dittatore di ampie vedute, Hitler concepiva se stesso come *operatore artistico totale*. La grandezza del Führer era proporzionale alla sua capacità di essere «in difetto»: non aveva il senso delle proporzioni. Negli acquerelli viennesi (si vedano p. es. quelli che hanno per sfondo il Palais Auersperg o il Burgtheater) denunciano una capziosità prospettica; con un arbitrario sistema di coordinate, Hitler infrangeva i valori spaziali e si limitava a comprimere la statura degli uomini e delle donne poste dietro alle figure in primo piano. L'effetto è esilarante: la strada sembra popolata da Titani e Homunculus. Ricordiamo allora le invettive di Gabriele d'Annunzio a «Il marrano Adolph Hitler dall'ignobile faccia offuscata sotto gli indelebili schizzi della tinta di calce o di colla ond'egli aveva zuppo il pennello, o la pennellessa, in cima alla canna, o alla pertica, divenutagli scettro di pagliaccio feroce non senza ciuffo prolungato alla radice del suo naso «nazi»». Con il senno del poi, anziché respingerlo l'Accademia di Belle Arti avrebbe fatto meglio (avrebbe fatto meno danni) a insegnargli le basi della piramide visiva. Le sue vedute – ad acquerello e non – restano comunque «superbe».

Ancor oggi l'immaginario collettivo equipara l'artista a un eremita, rinserrato nel proprio studio, in solitudine. Da molto tempo bisognerebbe rivedere e correggere questa «agiografia», tant'è vero che gli artisti contemporanei non soffrono di agorafobia ma di claustrofobia, sempre più portati alla vita sociale e alle pubbliche relazioni. Piuttosto che guarire dal mito della loro *folia* si sono limitati a cambiare patologia. Ecco la *genialità* che s'attendevano i profani.

Diciamo «uscire all'aperto» per «prendere una boccata d'aria», è già ci sentiamo esuli.

Per gli antichi la natura è sorgente del divenire e dell'essere, principio vitale che presiede allo sviluppo del reale. Dopo la frattura avvenuta con il cristianesimo – quante cacciate dai Giardini dell'Eden abbiamo dovuto tollerare? – l'uomo ha stabilito con essa un rapporto di dominio, dittatura espressa dalla tecnica. «Povero di apparato sensoriale, privo di armi naturali, nudo, embrionale in tutto il suo habitus, malsicuro nei suoi istinti, l'uomo è l'essere che dipende esistenzialmente dalla tecnica» [Arnold Gehlen].

Ne consegue che la tecnica abita (nel)le architetture.

E cos'è l'architettura se non la *penetrazione del luogo*: sodomia ai danni di Madre Natura, la più grande Maddalena che esista dall'inizio dei tempi.

L'anglofilo *open space* presuppone una luminosità. Ma è più facile perdere il *lumen* che trovarlo, da ciò lo sconforto e la collera. Prendiamo il caso di Michael Pedersen Kierkegaard, padre del più noto Sören; ai tempi in cui era pastore bestemmiò Dio nelle lande dello Jylland. In quel preciso istante, e solo in virtù d'essere un pagano, si rese partecipe del panismo/di un senso panico, ossia dell'esaltazione e dello sgomento del *tutto* [Pan] che pervade di sé ogni cosa. E benché gli spazi aperti in origine lo erano stati tutti, da allora tendiamo ad accorciare le distanze in quanto – come sostiene Edmund Husserl – «la profondità può essere il caos»; l'orizzonte, invece, è solo (una linea) apparente. Malgrado ciò siamo ben lieti di immergerci nel mistero e nella lussuria, giacendo in compagnia di Pan o di Madre Natura.

Cosa può fare la differenza tra un paesaggio e un panorama? Un semplice rialzo: sasso o gradino.

Che sarebbe del *genius loci* in esilio? Scenda dalla cattedra e dimentichi il podio.

Alterare l'ambiente è una prerogativa umana, a giustificarne le azioni basta l'ideale del «progresso». Lo si accompagni all'ideale estetico, verrà alla mente la Land art. Sembrerebbe ipocrita dire bene della bomba atomica, ma se Harry Truman – 33mo presidente degli States – la concepiva come *un efficace strumento per il mantenimento della pace mondiale*, perché non pensarla in funzione della Land art?

Sulla terra ferma, a forgiare maestosi funghi, oppure nell'oceano, a creare fastose cupole.

OR HOW I LEARNED TO STOP WORRYING AND LOVE THE BOMB recitava il didascalico sottotitolo dell'apocalittico/epocale Dr. Strangelove di Kubrick...

Alberto Zanchetta è critico d'arte e curatore indipendente.

Scrive per Flash Art, Arte e Critica, Esopoarte, Aroundphotography.

Collabora con gallerie private e istituzioni museali sia in Italia che all'estero. Dal settembre 2000 al marzo 2003 è stato promotore dell'AZMZ [Archivio Zero Media Zanchetta], spazio espositivo-informativo ubicato a Bologna; nel 2005 l'esperienza è convogliata nel daAZ [deposito arte Alberto Zanchetta] di Sossano (VI) nell'interesse di evidenziare tout court i processi di lavorazione attorno all'opera e alle ricerche dei singoli artisti.

ARTISTI / in ordine alfabetico

Karin Andersen Nata nel 1966, vive e lavora a Bologna

Mostre personali / 2006 Zoomanity, PaggeriArte, Sassuolo (MO)

2006 Z-Movies, Galleria d'Arte Contemporanea, Repubblica di San Marino

Mostre collettive / 2006 Placing Sense, MUU Gallery, Helsinki [FI]

2005 Bologna Contemporanea, Galleria d'Arte Moderna, Bologna - 2003 Beyond the Moment, Artists Space, New York [US]

www.karinandersen.com

Alessandra Andrini Nata nel 1958, vive e lavora a Bologna

Mostre personali / 2005 Bologna Contemporanea, Galleria d'Arte Moderna, Bologna

2005 Kula progetto Container 20.1, Galleria Neon, Milano - 2001 P.S.1 Italian Studio Program, Palazzo delle Esposizioni, Roma

Mostre collettive / 2006 à propos, SpazioA, Pistoia - 2006 Portrait, Galleria Neon, MiArt, Milano

www.andrini.info

Riccardo Benassi Nato nel 1982, vive e lavora a Bologna e Berlino

Mostre personali / 2006 Endless Denial of Service, Galerie Davide Gallo, Berlin [DE] - 2005 Villa Serena, Bologna

Mostre collettive e live media / 2006 Vuoto Pneumatico, Teatro Junghans, Venezia

2005 Non ci sei solo tu, Galleria Comunale Castel S.Pietro (BO) - 2004 Surely we will be confused, Fondazione Antonio Ratti, Como

www.365loops.com

Mauro Ceolin Nato nel 1963, vive e lavora a Milano

Mostre personali / 2006 ContemporaryFluids, nt art gallery, Bologna

2006 L'arte videoludica di Mauro Ceolin, IULM University Gallery, Milano

Mostre collettive / 2006 GameScapes, Museo Civico, Monza

2006 Enter nature, Galería Galou, New York [US] - 2006 Net Archive: Art Game, MAXXI, Roma

www.rgbproject.com

Cristian Chironi Nato nel 1974, vive e lavora a Orani (NU) e Bologna

Mostre personali / 2006 Così vicini così lontani, Casa Museo, Gavoi (NU)

2004 1st, interno&dumdum, Bologna

Mostre collettive / 2006 Video_Report Italia: 2004_05, Galleria Comunale, Monfalcone (GO)

2005 Caveau, A2-AndreA Arte Contemporanea, Vicenza - 2002 Casa dolce Casa, MAN, Nuoro

Andrea Contin Nato nel 1971, vive e lavora a Padova e Milano

Mostre personali / 2006 Lu pisce, Scuderie di Palazzo Moroni, Padova - 2006 Una furtiva lacrima, UnimediaModern, Genova

Mostre collettive / 2006 Crash!, Galerie Gianluca Ranzi, Anversa [BE] - 2005 Clip.it, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino

2004 Suburbia, Chiostrì di S. Domenico, Reggio Emilia - www.andreacontin.com

Riccardo Costantini Nato nel 1981, vive e lavora a Burano (VE)

Mostre collettive / 2006 Arte & Sud obiettivo contemporaneo, Villa Fortuna di Acitrezza, Catania

2005 Identità nascoste, Borsisti 88ma collettiva, Bevilacqua la Masa, Venezia

2005 Spring Juice, AndreA Arte Contemporanea, Vicenza - 2005 Iperpittura autori a confronto, Isola Bassa Galleria d'Arte, Dolo (VE)

2004 Painting. Artists from Venice, Norfolk, Virginia [US]

Marco Di Giovanni Nato nel 1976, vive e lavora a Imola e Solarolo (BO)

Mostre personali / 2005 Di là, Il Chostro Arte Contemporanea, Saronno (MI)

2005 Fuori di Terra, Giardini di Villa Guastavillani, Bologna

Mostre collettive / 2005 Il disegno della scultura contemporanea, Palazzo Binelli, Carrara

2004 Anteprema, XIV Quadriennale di Roma, Palazzo delle Belle Arti, Torino - 2002 POLYPHONIX 40, Centre Pompidou, Paris [FR]

Andrea Di Marco Nato nel 1970, vive e lavora a Palermo

Mostre personali / 2006 Globo news, Galleria Maniero, Roma

2005 Fatti Fuori, Complesso Monumentale di Villa Caldogno (VI)

Mostre collettive / 2006 Meridiani paralleli, Museo Civico, Castelbuono (PA)

2005 Beauty not so difficult, Fondazione Stelline, Milano - 2005 Facce da es, Galleria ES, Torino

DISCOkit® Vivono e lavorano a Milano

2006 The placard headphone festival, Milano - 2006 Fuckpaarade, Berlino [DE] - 2006 Premionomade, Milano

www.discokit.net

egØ [Enrico Glerean] Nato nel 1977, vive e lavora a Londra, UK

Mostre collettive e concerti / 2006 Echoes From The Mountains, Olimpiadi Invernali 06, Cesana, (TO)

2005 Counter Measure, London [UK] - 2005 Sound Facts, Museo della Musica, Bologna

2005 La Terra Vista Dalla Luna, Galleria Manzo, Pescara - 2004 Overgaden Sound Art Festival, Copenhagen, [DK]

www.egzero.org

Ericailcane Nato nel 1980, vive e lavora a Belluno e a Bologna

Mostre personali / 2005 Potente di fuoco, Modo infoshop, Bologna - 2005 Animali e loro uomini, Biblioteca Civica di Rovereto, Rovereto

Mostre collettive / 2006 Sound Zero, Kunst Merano Arte, Merano - 2006 Extraordinary visions and esthetic sounds, Genova

2006 New Liberalistic Pleasure, Galleria Biagiotti Progetto Arte, Firenze

www.ericailcane.org

Marco Fantini Nato nel 1965, vive e lavora a Milano

Mostre personali / 2006 Lapsus, Andrea Arte Contemporanea, Vicenza

2004 Marco Fantini, Teatro India, Roma

Mostre collettive / 2006 Il diavolo e l'acqua santa, Cerreto Sannita (BE)

2005 L'infinito dentro lo sguardo, Palazzo Forti, Verona - 2005 Il volto della follia, Palazzo Magnani, Reggio Emilia

Simone Fazio Nato a Modena nel 1980, vive e lavora a Castelfranco Emilia (MO)

Mostre personali / 2006 Simone Fazio, Spazio Le Lune di Alice, Modena - 2005 inCarta, Galleria Punto Arte, Modena

Mostre collettive / 2006 Arte & Sud, Catania - 2006 XXL, Quartiere Fieristico, Modena

2005 Biennale Aldo Roncaglia, Palazzo Estense, S. Felice sul Panaro (MO)

Paolo Fiorentino Nato nel 1965, vive e lavora a Roma

Mostre personali / 2006 Metacity, Azimut, Firenze - 2004 Getaway, Sergio Tossi Arte Contemporanea, Firenze

Mostre collettive / 2006 Townloading, Sergio Tossi Arte Contemporanea, Firenze

2005 Getsèmani, Andrea Arte Contemporanea, Vicenza - 2003 Inchiostro indelebile, MACRO, Roma

Aldo Giannotti Nato nel 1977, vive e lavora a Vienna, Austria

Mostre personali / 2006 MIR geht's besser, Fruchthalle Kaiserslautern [DE] - 2006 NCVIL'8, nt art gallery, Bologna

Mostre collettive / 2006 Gefährliche Kreuzungen, Ortstermine, Munich [DE]

2006 The failed show, Forehouse, Vienna [AT] - 2006 Inbetween, Galerie der Kunst, München [DE]

Marc Giloux Nato nel 1952, vive e lavora a Annecy, Francia

Mostre personali / 2006 White-cube Europa, Bologna

2005 Celebrità, Galleria Orfeo Hotel, Bologna

Mostre collettive / 2006 Mind games, Galleria Marconi, Cupra Marittima (AP)

2003 Pill number one, Pinacoteca dinamica, Campobasso - 2002 Eclipse, Espace d'Art Contemporain Aldébaran, Montpellier [FR]

Interno3 [Laura Riolfatto - Manuel Frara]

Nata nel 1973 - Nato nel 1972, vivono e lavorano a Venezia

Mostre personali / 2004 Twins Video, AndreaPronto Arte Contemporanea, Crespano (TV)

Mostre collettive e live media / 2006 Espace Vivant, nt art gallery, Bologna - 2006 Torture Garden, Spac, Buttrio (UD)

2006 Architetture Urbane, Padova - 2005 Art Stays, Galleria Tensor, Ptuj [SI]

www.c771.org

Federico Lupo Nato nel 1984, vive e lavora a Palermo

Mostre collettive / 2006 Senza Spazio!, DuetArt, Varese - 2006 Atelier/residence, Künstlerhaus Bethanien, Berlino [DE]

2006 Vidi_Festival 06, La Sala Naranja, Valencia [ES] - 2005 Il Genio di Palermo, Zelle Arte Contemporanea. Palermo

2005 Palermo>>Benevento, Piazza Santa Sofia, Benevento

Robin Mandel Nato nel 1976, vive e lavora a Providence, Rhode Island, USA

Mostre personali / 2005 Robin Mandel: Sculpture, Green Street Gallery, Boston [US]

Mostre collettive e collaborazioni / 2006 RISD Faculty Exhibition, Woods-Gerry Gallery, Providence [US]

2006 Boston Drawing Project, Bernard Toale Gallery, Boston [US]

2006 RISCA Fellowship Exhibition, Newport Art Museum, Newport [US] - 2005 International Computer Music Conference, Barcelona

www.robinmandel.net

MaraM Nata nel 1979, vive e lavora a Venezia

Mostre personali / 2006 Cover up Amorph!06, Helsinki [FI] - 2006 Heroes, NOTgallery, Napoli

Mostre collettive / 2005 Real Presence-Floating sites, 51_ Biennale di Venezia

2005 LAB1, NOTgallery, Napoli - 2005 Arenile, Bagnoli (NA)

Filippo Messina Nato nel 1979, vive e lavora a Palermo

Mostre personali / 2006 PassingSites, Velarredo, (PA)

Mostre collettive / 2006 Eugenia, Associazione Culturale Biotos, Palermo

2005 Il Genio di Palermo - VI edizione, Palermo - 2005 MassDistraction, Cantieri Culturali della Zisa, Palermo

Andrea Morucchio Nato nel 1967, vive e lavora Venezia

Mostre personali / 2006 Emerging Code, Galerie Rossella Junck, Berlino [DE]

2003 Eidetic Bush, Plimsoll Gallery, Tasmanian School of Art [AU]

Mostre collettive / 2005 Hollywood, Galleria Contemporaneo, Mestre

2003 Snap:shots, Blank Instructions for Possibilities, Bassano (TV) - 2003 Fragile Beauty, Stiftung Starke, Berlino [DE]

www.morucchio.it

Massimiliano Nazzi Nato nel 1982, vive e lavora a Bologna

Mostre collettive / 2006 Premio Dams, esposizione finale, Bologna

2005 Non ci sei solo tu, Castel S. Pietro (BO) - 2005 Videofreccia, primo premio sezione giovani, Molinella (BO)

2004 Premio Dams, esposizione finale, Bologna - 2003 Premio Dams, esposizione finale, Bologna

Luca Piovaccari Nato nel 1965, vive e lavora a Cesena

Mostre personali / 2006 Piovaccari, camera con vista Ghibaudò, Galleria Romberg, Roma

2005 The Garden, Della Pina arte contemporanea, Pietrasanta (LU)

Mostre collettive / 2006 Espace vivant, nt art gallery, Bologna

2005 Materyal, Gamma due, Sassuolo (MO) - 2003 Stop and go, Laboratorio dell'imperfetto, Gambettola (FO)

Christian Rainer Nato nel 1976, vive e lavora a Bologna

Born 1976 / ive and works in Bologna

Mostre personali / 2006 Mortimer his Fall, Teatro dell'Unione, Viterbo

2003 Stillario, Galleria Arte Moderna e Contemporanea, San Marino

Mostre collettive / 2005 Premio internazionale della performance, Galleria Civica, Trento

2002 La montagna incanata, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino - 2001 Polyphonix, Centre Pompidou, Paris [FR]

www.christianrainer.com

Giovanna Ricotta

Nata nel 1970, vive e lavora a Milano

Mostre personali / 2004 No Sense 1, Studio Ercolani, Bologna - 2004 30», care of Fabbrica del vapore, Milano

Mostre collettive / 2006 Videart Yearbook, Chiostri di Santa Cristina, Università di Bologna

2006 Swimming Pool Xpo', Piscina Romano, Milano - 2006 Miti e metamorfosi al femminile 1900 – 2005, Castello di Vigevano (PV)

Agostino Rocco Nato nel 1971, vive e lavora a Padova

Mostre personali / 2006 L'immobile passione, Istituto di Cultura Italiana, Amsterdam [NL]

2006 Impressions Touscains, Rotary Club, Moucron [BE]

2005 Palazzo Loredan dell'Ambasciatore, Venezia - 2005 Showroom Frau Atlantica, Miami [US]

2003 Istituto di Cultura Casa Giorgio Cini, Ferrara

Vincenzo Rusciano Nato nel 1973, vive e lavora a Napoli

Mostre personali / 2006 Darken, Galleria Nuvole Arte Contemporanea, Montesarchio (BN)

2006 Changing Role, Move over Gallery, Napoli

Mostre collettive / 2006 Espace Vivant, nt art gallery, Bologna

2005 Overview, Villa Bruno, San Giorgio a Cremano (NA) - 2005 Born Out, Ex chiesa delle Concezioniste, Giugliano (NA)

Sami Sänpääkkilä Nato nel 1975, vive e lavora a Tampere, Finlandia

Mostre personali / 2006 Aurinkokellari, Exhibition on Paulo Foundation, Helsinki [FI]

Mostre collettive e concerti / 2006 Fonat Tour with Es in UK, Spain, Portugal, France, Belgium, Holland

2005 Sónar Festival, Barcelona [ES] - 2005 Golden Lightning and Blank Diamond, Vapriikki, Tampere [FI]

2003 2nd Triennial Of Pirkanmaa, Tampere Art Museum [FI]

www.escycle.com

Marinella Senatore Nata nel 1977, vive e lavora a Roma e Madrid

Mostre personali / 2004 Castilia, Galleria Monitor, Roma - 2003 Galleria T293, Napoli

Mostre collettive / 2006 Neverending cinema, Galleria Civica di Arte Contemporanea, Trento

2005 Corso Superiore d'Arte Visiva, Fondazione Ratti, Como - 2005 Thin Line4, Via Farini, Milano

www.marinellasenatore.com

Shoggot [Daniele Pezzi - Paolo Pennuti]

Nato nel 1977 - Nato nel 1974, vivono e lavorano a Milano e a Roma

Mostre personali / 2004 Shoggot, Villa Serena, Bologna

Mostre collettive / 2006 Video_Report Italia: 2004_05, Galleria Comunale, Monfalcone (GO)

2006 Wireless, Locarno Film Festival, Locarno [CH] - 2005 Non ci sei solo tu, Castel S. Pietro (BO)

2005 Domus Circular, evento durante il Salone del Mobile, Milano

Alessandro Spadari Nato nel 1969, vive e lavora a Milano

Mostre personali / 2006 Della natura. Il peccato, Il Torchio/Costantini, Milano

2005 ...nella sperduta acqua, Galleria delle Battaglie, Brescia

Mostre collettive / 2006 Arte è pensiero, Palazzo Te, Mantova

2005 Milano - Africa, Fabbrica del vapore, Milano - 2004 Allarmi, Caserma De Cristoforis, Como

Paolo Toffolutti Nato nel 1962, vive e lavora a Udine

Mostre personali / 2006 Malavita, galleria Lipanjepuntin, Trieste

1999 Atlante, galleria Lipanjepuntin, Trieste

Mostre collettive / 2004 Sezione Equatoriale, C/O Care Of, Milano

2002 Fiction, Casa di Ludovico Ariosto, Ferrara - 1999 Sguardi a Corte, Corte delle Giare, Ragazzola (PR)

Alberto Zamboni Nato nel 1971, vive e lavora a Bologna

Mostre personali / 2006 Diario d'ombra, Galleria Il Segno, Roma

2004 La memoria del soldato, Galerie Carzaniga, Basel [CH]

Mostre collettive / 2006 Sharing passion, collezione permanente Unicredit P B, Ravenna

2005 6° Edizione Premio Cairo, Palazzo della Permanente, Milano - 2003 Il nuovo rit-ratto d'Europa, Scuderie Reali, Bruxelles [BE]